

VIAGGIARE nel MEDIOEVO

Il Medioevo è sempre stato considerato l'età buia, tuttavia fu un'epoca di grandi viag-

CHI?

- ♦ I Pellegrini in cammino verso Gerusalemme o verso Santiago de Compostela
- ♦ I mercanti in viaggio per le fiere francesi, fiamminghe e italiane
- ♦ I sovrani e i potenti laici ed ecclesiastici itineranti per amministrare il potere e la giustizia
- ♦ Le folle di poveri e diseredati in cerca di fortuna per le strade d'Europa



Nel Medioevo si viaggia per ragioni politiche, per lavoro, per pregare o per studiare: sulle strade si incontrano re e mercanti, pellegrini e fuorilegge, chierici e giullari, emarginati e cavalieri erranti. Si naviga nei fiumi, nei laghi, nei canali, nei mari e nell'oceano.



Perché viaggiare?

per scappare: emarginati, girovaghi, criminali, schiavi;
per motivi politici e professionali;
per commerciare (via mare e via terra);
per predicare e convertire i popoli non cristiani.





La VIA FRANCIGENA De Canterbury à Rome



LA VIA FRANCIGENA

Fra il 900 DC e l'anno 1000 si sviluppa la via Francigena, cioè la strada che collegava Roma ai paesi dell' Europa Centro-Settentrionale.

La Via Francigena non è una strada unica, ma piuttosto una serie di percorsi e varianti che i pellegrini percorrevano nei loro viaggi.

Il termine " francigena" significa: la strada di coloro che provengono dalla Francia.



Come si viaggiava



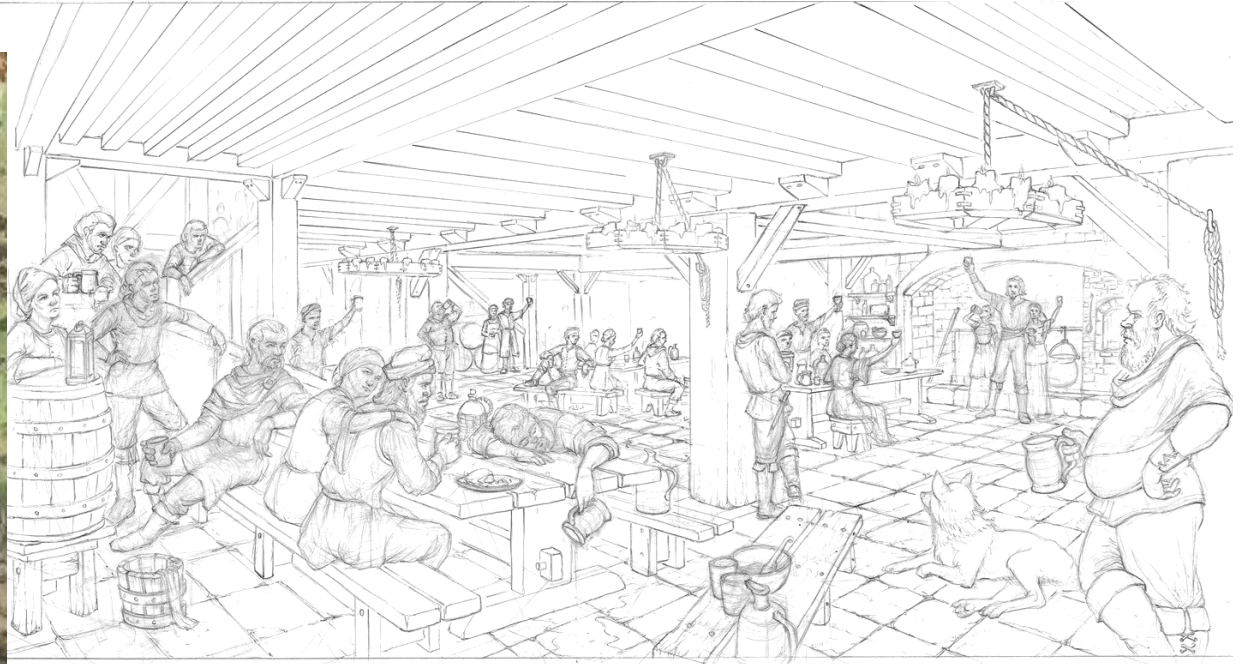
Oltre che **a piedi** anche **a cavallo** per spostamenti brevi perché non poteva essere caricato.



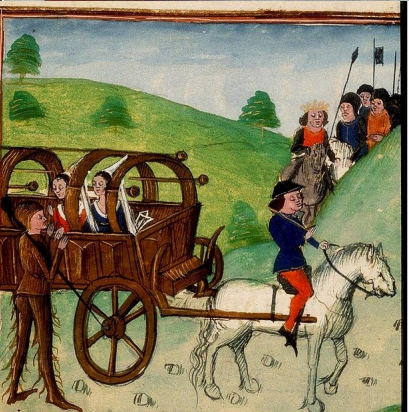
Si cercava di arrivare nelle città prima del tramonto per non dormire in campagna.



Carri scomodi perché non avevano ancora inventato le sospensioni



Locande dove si mangiava e si dormiva tutti insieme.



In questo periodo di pace i transiti vennero favoriti anche con la costruzione di nuovi luoghi d'accoglienza, come l'Ospizio del Moncenisio, fondato tra l'814 e l'815 d.C.

I luoghi di accoglienza

Lungo i percorsi nacquero numerosi luoghi di accoglienza dove i pellegrini trovavano vitto, alloggio e cure: locande, ospizi e ospitali.

L'ospitalità nel medioevo era sacra.

Ognuno poteva trovare una sistemazione e un pasto conforme al proprio rango, nel palazzo sontuoso o nella stalla sovraffollata e maleodorante.



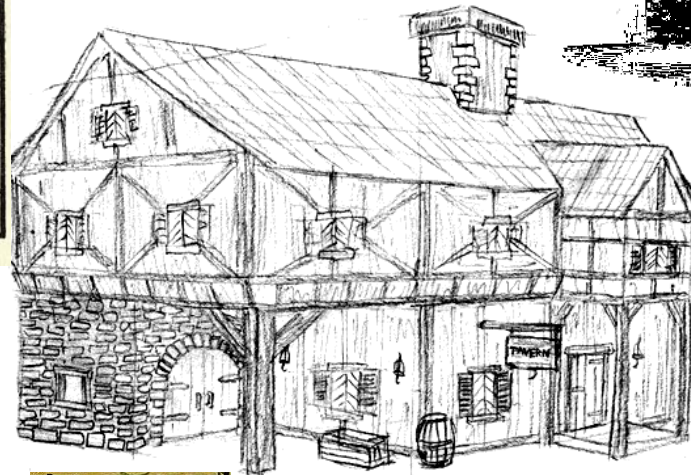
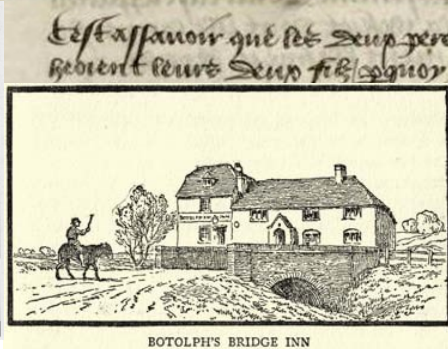
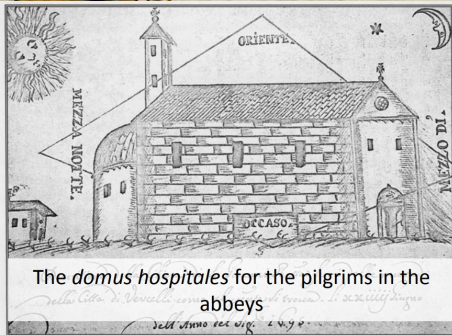
L'ospitalità e la locanda



Già in epoca romana per il viandante era sempre disponibile un' ospitalità gratuita spesso nelle abitazioni private.

Così rimase durante l'alto medioevo.

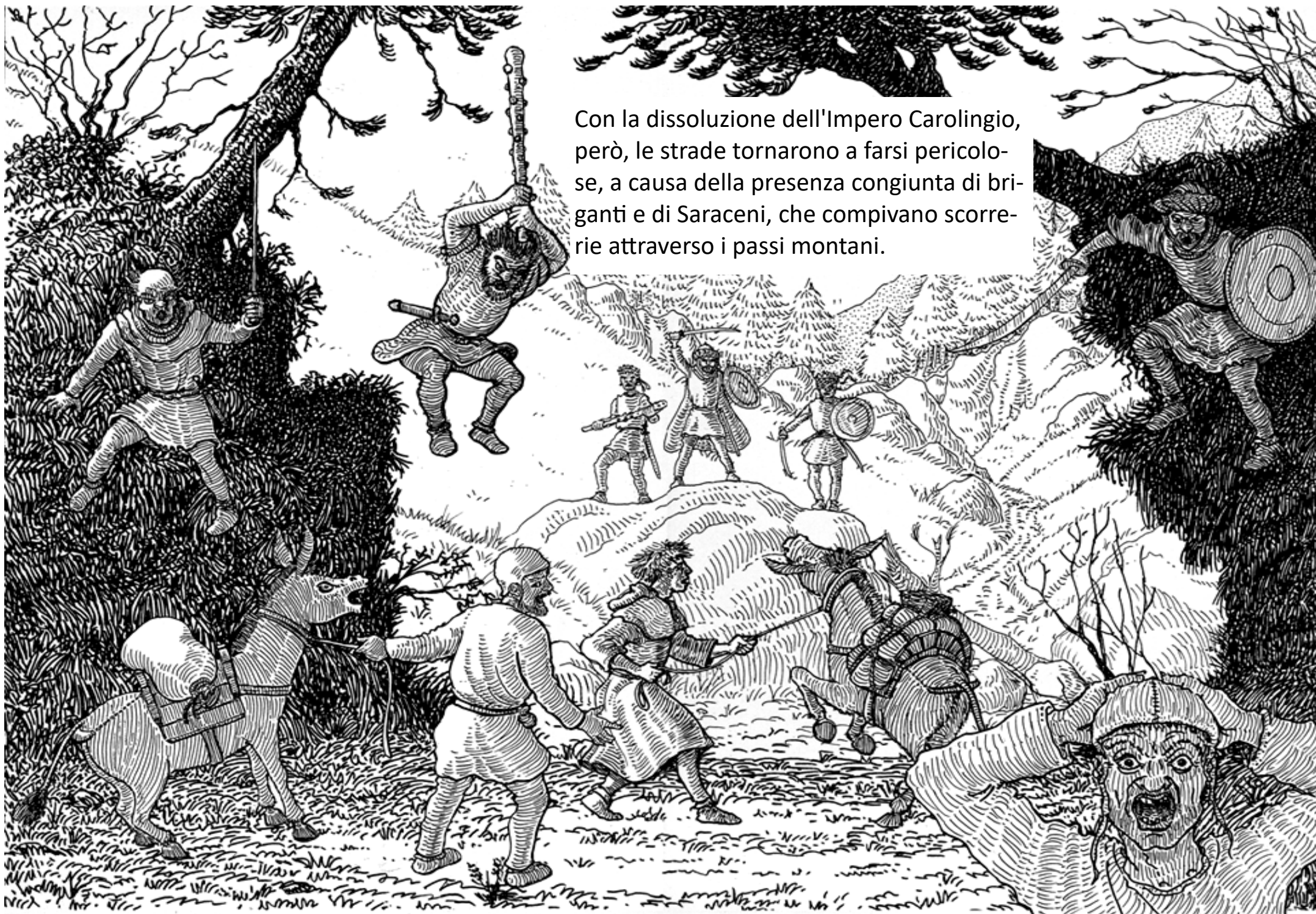
L'ospitalità a pagamento si diffuse durante il basso e tardo medioevo e si svolgeva nelle locande pubbliche.



Le Locande erano riconoscibili perchè si diffuse l'abitudine di indicarle con le insegne.



Con la dissoluzione dell'Impero Carolingio, però, le strade tornarono a farsi pericolose, a causa della presenza congiunta di briganti e di Saraceni, che compivano scorriere attraverso i passi montani.



In Valle di Susa la Via Francigena si biforcava su due passi, quello del Monginevro e quello del Moncenisio. In quest'immagine vediamo dei mercanti che si dirigono verso l'Abbazia della Novalesa, per rifocillarsi prima di attraversare il Passo del Moncenisio.



I pellegrinaggi

Le tre *peregrinationes maiores*:

Santiago de Compostela: il lungo viaggio.



**Terrasanta:
Gerusalemme
i Luoghi Santi;**

Pellegrini verso Roma



Il Pellegrino

Il comportamento del pellegrino, miniatura nel codice delle Croniche di Giovanni Sercambi.



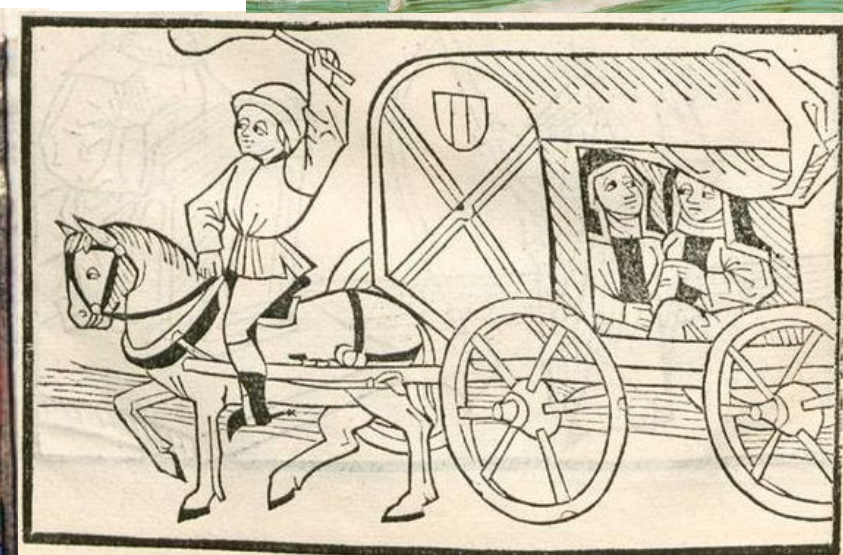
I TRASPORTI NEL MEDIOEVO



Le maggiori difficoltà che incontrava il commercio internazionale, nell'antichità come nel Medioevo, riguardavano il trasporto delle merci. I trasporti via terra, sui carri o a dorso di mulo, erano lenti, costosissimi e difficoltosi a causa delle condizioni della rete stradale, efficiente solo in epoca romana.

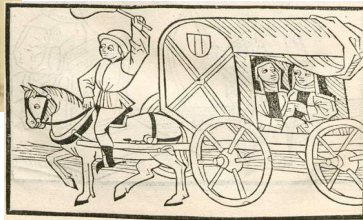
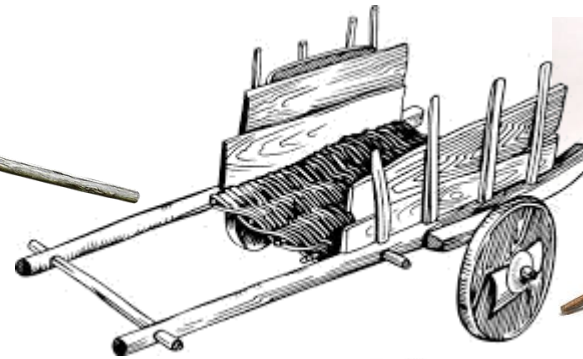
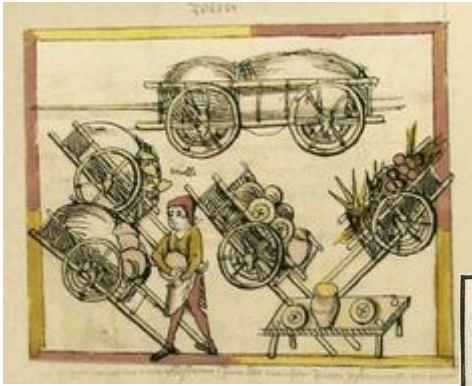
Uno sviluppo nella costruzione dei veicoli si ebbe nell' XI secolo con la comparsa di **ruote con cerchi in ferro e veicoli sempre a quattro ruote** ma con gli assi anteriori girevoli che consentivano di superare

curve anche molto strette. Nel XV secolo comparve l'uso di cinghie in cuoio che tenendo sospeso il cassone del veicolo dagli assi consentivano una maggiore comodità ai viaggiatori. In questo periodo vengono anche introdotte le diligence che pur viaggiando lentamente consentivano il trasporto di molte persone (da 6 od 8 sino a 30 – 40) .



I MEZZI DI TRASPORTO NEL MEDIOEVO

Il Medioevo ha conosciuto diversi mezzi di locomozione a ruote, adibite a trasporto di persone e di merci. Ereditate dal periodo precedente (carrette a quattro ruote, carrette a due ruote, tirate da asini o buoi e soprattutto da cavalli). Se in questo settore, come in altri, l'uomo medievale non porta innovazioni, tuttavia egli contribuisce all'apporto di numerose migliorie tecniche.



DAI CARRI RIGIDI ALL'AVANTRENO

I BARBARI utilizzavano anch'essi delle vetture a ruote nei loro numerosi spostamenti. Erano pesanti carriaggi a due assi con

ruote a raggiera, ricoperte a volte di bronzo. Sorprende sapere che questi popoli introdussero un'importante innovazione: l'**avantreno girevole** che consentiva alla vettura una maggiore manovrabilità.



USO DEI CARRI

Il Medioevo fu il secolo in cui si diffuse l'uso dei carri in guerra. Per trasportare vivande, armi, tende da campo, oppure per spostare i morti in battaglia. L'uomo poi cominciò a trasformarli per portare armi, i famosi antenati dei **CARRIARMATI**

